



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'intero e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende nei gli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nel Chiosco al largo della Posta.

SELECTA

Per la pesca delle spugne in Libia

Da parecchi giornali è stata pubblicata la notizia che si sarebbe costituito ad Amburgo un Sindacato di capitalisti per assumere lo sfruttamento della pesca delle spugne nella Libia.

La notizia va accolta con molte riserve. Finora si sa che da parte di un suddito greco, che ha per vari anni esercitato la pesca delle spugne in Cirenaica, si cerca ogni mezzo per trovare danari onde continuare il vantaggioso sfruttamento.

Sembra però che nessuno industriale e capitalista italiano ha abboccato all'amo. Si assicura invece che da parte del Governo siano stati iniziati studi per risolvere a vantaggio degli industriali italiani questo problema. Anzi il Governo è disposto ad aiutare la formazione di qualunque iniziativa che intenda appunto occuparsi della pesca delle spugne.

* *

Per il Commercio italiano in Levante

Il Consiglio del consorzio per la tutela del commercio italiano in Levante, a Milano, tenne una riunione per discutere dei danni subiti dagli industriali italiani in seguito alla guerra italo-turca.

Dopo un'ampia discussione si deliberò di chiedere al Governo una speciale udienza per discutere in merito alla indennità contro i danni emergenti, constatabili, specialmente per riguardo al nolo del 20 per cento imposto in più dalle Società vettrici; alla necessità di provvedere a un perfetto e più celere servizio dei trasporti marittimi; alla necessità di provvedere al rimaneggiamento delle classificazioni dei prodotti per rapporto ai noli marittimi, alla riduzione di tali noli almeno in conformità alle tariffe del Lloyd austriaco, inaugurando uno speciale trattamento per i prodotti da esportare in Levante alla adozione di tariffe cumulative creando circoli ferroviari con tariffa unica.

Un'anticipazione sulle obbligazioni e che gli assuntori dei servizi hanno facoltà da emettere.

Basterà questo aumento apportato nella sovvenzione?

Noi lo dubitiamo fortemente, anche perchè, risolta la questione attinente alla sovvenzione stessa, che ancora è quasi impossibile, restano sospese tutte le altre riguardanti alcuni termini contrattuali, che mettono in guardia gli assuntori di dire alle aste.

Intanto i servizi marittimi procedono avanti colle grucce a danno dei nostri traffici e dei nostri commerci, che una fiacca politica marinara ha finito quasi per paralizzare.

* *

Per le nuove liste elettorali

Il ministero dell'interno ha diramato ai prefetti i due seguenti telegrammi: « Nella ipotesi che non tutti i comuni ricevano in tempo le comunicazioni circa i provvedimenti che dovrà emettere l'autorità giudiziaria per far luogo alla riabilitazione dei cittadini che vi abbiano diritto, si avverte che non devono essere compresi nelle liste elettorali coloro per i quali non risulti dai certificati del casellario la dichiarata riabilitazione. Deve essere però cura degli uffici comunali designare alle prefetture nomi dei cittadini che per tale causa siano esclusi dal diritto elettorale; e su tali comunicazioni i prefetti solleciteranno dai rispettivi tribunali i provvedimenti occorrenti, in modo che questi possano essere comunicati alle commissioni provinciali, che di ufficio dovranno provvedere alla iscrizione di chi vi abbia diritto.

Si raccomanda la massima vigilanza per tale lavoro, segnalando al ministero gli eventuali ritardi da parte dell'autorità giudiziaria solo nel caso che siano riuscite inefficaci le sollecitazioni rivolte, e con l'indicazione dei nomi delle persone per le quali ciascun tribunale dovrà provvedere ».

« Perchè ai comuni non sia erroneamente interpretata la legge, si avverte che la previsione delle liste amministrative dovrà essere fatta dalle stesse commissioni elettorali che ora procedono al lavoro di formazione delle nuove liste politiche, dovendosi ritenere scadute, per compiuto biennio, le commissioni precedenti.

ILLUMINAZIONE

La questione della illuminazione pubblica sarebbe lunga se si volesse trattarla esaurientemente, anche perchè su questo giornale bisognerebbe essere minuti per riuscire ad esser chiari.

Cercherò di riassumerla brevemente.

Dirò in questo numero del funzionamento delle lampade ad arco riservandomi, per non approfittare della bontà dell'amico Camillo, di parlare in seguito delle lampade ad incandescenza, della rete di distribuzione, della tassa che dovrebbe pagare la Società al Comune in ragione di 6 centesimi per ogni kilovattora di energia venduta ai privati e dei rapporti fra questi e la S. E. P.

La intensità luminosa delle lampade ad arco dei due Corsi dovrebbe essere, secondo il contratto, di 1000 candele.

Le lampade sono messe in circuito in serie di quattro ognuna; e la corrente che alimenta ogni gruppo, dovrebbe essere di 6 Ampères qualora nulla vi fosse da dire sulla rete di distribuzione.

Ora si ritiene in pratica, scostandosi di poco dal risultato teorico dei calcoli, che la corrente di 1 Ampère colla tensione di 45 volts, qual'è quella che richiede una di queste lampade ad arco, produce a fuoco nudo, cioè senza globo, la intensità luminosa media sferica di 100 candele.

Quindi le lampade del Corso supponendone perfetto il funzionamento, dovrebbero dare 600 candele.

Che se poi si toglie il 20 % di perdita di luce dovuta al globo opalino, ne risulta che l'intensità reale delle lampade, nella migliore ipotesi di funzionamento, non è che di 480 candele, cioè meno della metà di quella che dovrebbe essere.

Ma neanche questo si verifica.

Per il buon funzionamento delle lampade ad arco occorre che i regolatori delle lampade siano perfetti e mantenuti con cura.

I regolatori sono apparecchi delicatissimi che debbono compiere queste funzioni essenziali:

1. Avvicinare i carboni per chiudere il circuito.
2. Distaccare i carboni quando è attraversata da corrente la lampada in modo che questa accenda.
3. Avvicinare i carboni man mano che si consumano, in modo

che resti fisso lo spazio che intercede fra loro (arco).

La precisione di questo ultimo movimento deve esser tale da non permettere ai morsetti di ogni lampada una variazione di tensione superiore ai due volts, corrispondente, nel caso in questione, ad una variazione di intensità luminosa del 5 %.

Chiunque osservi anche superficialmente l'andamento delle lampade ad arco, si accorge che questo lascia molto a desiderare.

La ragione sta nel fatto che i regolatori non funzionano come dovrebbero.

Molte volte si osserva che una serie di lampade, all'ora dell'accensione, resta completamente spenta; e ciò perchè, non avendo il regolatore di qualcuna delle lampade della serie, compiuta la funzione di avvicinare i carboni, le lampade non possono essere attraversate da corrente. A volte, dopo l'avvicinamento dei carboni, il distacco è troppo grande; i carboni allora tornano ad avvicinarsi ed allontanarsi rapidamente (questo fenomeno è percepito dall'udito sotto forma di un rapidissimo e piuttosto sentito succedersi di colpi dovuti all'urto dei carboni fra di loro e con le armature superiore ed inferiore della lampada) fino a quando o vanno al posto giusto e la serie si accende, o restano troppo distanti e la serie rimane spenta.

Qualche volta invece i carboni di qualche lampada, dopo essersi avvicinati, non si distaccano. La lampada rimane spenta, e non offrendo in tale condizione nessuna resistenza alla corrente, questa si riversa sulle rimanenti lampade della serie con una tensione maggiore della voluta; che è, come si disse, di 45 volts, producendovi un temporaneo aumento di intensità luminosa che si risolve, in ultima analisi, in guasti ai meccanismi delle lampade stesse.

Questi inconvenienti tutti potrebbero essere eliminati in gran parte con una accurata manutenzione dei regolatori.

Inoltre ogni lampada dovrebbe essere munita di una resistenza automatica che si sostituisse a quella offerta dalla lampada stessa, ogni qualvolta in questa avvenga qualche inconveniente di quelli sopra citati, che portano, come si è visto, o lo spegnimento di tutte le lampade della serie, o gravi perturbazioni in quelle rimaste accese.

Queste resistenze sono state messe dalla Soc. Elettr. Pugliese alle lampade ad arco che vanno dalle Sciabiche alla Carbonifera, perchè, siccome il Genio Civile per conto del quale funzionano quelle lampade, fa le cose sul serio, non risparmiava alla Società nessuna multa per ogni spegnimento di lampada.

Ing. A. Cafiero

(continua)

Per la Carbonifera

Come annunziammo nel passato numero, si è già riunita, a Roma, la Commissione Centrale per la sistemazione dei porti, stabilendo, per quanto riguarda noi, e precisamente per il trasferimento della Carbonifera Raggio alla sponda opposta, tutte le modalità necessarie allo scopo.

Il Ministero della Marina, poi, dietro parere favorevole di questo Egregio Comandante la Difesa militare marittima e del Cav. Trucco, Comandante di porto, ha rinunciato ad un ingente stanziamento destinato alla estirpazione di alcuna parte della secca del fico; stanziamento che ora sarà di concorso alla spesa occorrente per l'effettuazione del trasferimento in parola.

Tutto può dirsi, con ciò, definito, non mancando altro al Ministero preposto di disporre per i fondi necessari a metter mano al lavoro; e qui sta, come suol dirsi, il ponte dell'asino! Con le spese sopportate per la guerra e con le... buone disposizioni che si hanno per noi a Roma..., v'è poco da sperare che il progetto in esame venga presto effettuato, se l'energia del nostro rappresentante politico, presente o futuro, non si esplicherà al riguardo nel suo pieno vigore!

Si tenga presente che dopo parecchi anni l'ufficio Doganale è sempre incompleto; che non si riesce ancora ad ottenere una macchina riparazione al ciglio della banchina centrale del porto, investita con la prora da un piroscampo; e che tutto, diciamo tutto quanto riguarda il nostro commercio, viene trascurato nella maniera più sfacciata e provocante!

In ogni modo vogliamo augurarci che i tempi ora siano cambiati; e che un'aura nuova spiri a nostro favore: attendiamo perciò ansiosi di vedere a quando il progetto suddetto sarà effettuato!

In seguito alla pubblicazione della circolare riflettente il servizio di baliatico, circolare diramata a tutti i Sindaci della Provincia, riceviamo dal Sindaco il seguente Comunicato.

Hanno aderito alla giusta agitazione, inviata dal Comune di Brindisi, per il pessimo andamento del servizio di baliatico in Provincia i Comuni di Campi Salentino, Erchie, Squinzano, Casarano, Ruffano, Traiano, Castellaneta, Miggiano, Galatone, S. Vito dei Normanni, Maglie, Tricase, Veglie, Neviano, Ginosa, Parabita, Marzano, S. Giuseppe, Monteroni di Lecce, Alezio, Minervino di Lecce, Manduria, Gallipoli, Avetrana Monteiasi.

Dal fatto che Comuni importanti abbiano aderito all'agitazione, si deve rilevare che essa è veramente sentita. E gli ordini del giorno che si comunicano al Comune di Brindisi, non si soffermano soltanto a constatare il fatto deplorabile della mortalità crescente dei proietti, ma lo commentano aspramente. Basti come saggio l'ordine del giorno comunicatoci dal Sindaco di Gallipoli e votato da quel Consiglio Comunale il 9 del corr. mese.

« Riconoscendo che da lungo tempo fu lamentata dalla generalità la insufficienza della mercede corrisposta dalla Provincia per l'allevamento degli esposti, ma che oggi coll'enorme aumento di tutti i generi quelle mercedi sono diventate talmente irrisorie da smarrire ogni carattere di serietà. Constatata la grande difficoltà che giustamente oggi si incontra nel collocamento degli esposti, dovendo ormai fare appello non a ragioni di convenienza economica, ma al buon cuore ed alla carità della balia per non veder morire d'inedia i disgraziati proietti;

Ritenuto che questo stato di cose costituisce una vera onta alla civiltà dei nostri tempi:

UNANIMEMENTE DELIBERANDO

fa appello all'On. Amm.ne Prov.le, perchè voglia studiare e risolvere convenientemente il problema dell'allevamento degli esposti. »

Hanno aderito all'agitazione il Principe Sebastiano Apostolico-Orsini Consigliere Prov.le di Lecce, l'avv. Luigi di Summa idem. di Francavilla Fontana, dott. Mario Micheli idem. di Galatina, ed il Deputato Prov.le Sacerdote Emilio De Marco. Come si vede, la Deputazione Prov.le non è tutta dello stesso parere del Presidente !.....

La mattina del giorno 8, dopo lunga malattia, si spegneva serenamente a 69 anni

ANTONIO GUADALUPI

padre dei nostri amici carissimi Ing. Teodoro, Luigi e Salvatore.

La sua dipartita ha addolorato l'intera cittadinanza brindisina che lo amava moltissimo, grazie alla popolarità acquistata; sia per i modi affabili, e sia per il nome d'infessato ed onesto lavoratore che tanto lo distinguevano.

S'abbiano i congiunti tutti del povero Estinto l'espressione sincera del nostro vivo cordoglio, nella fiducia che l'unanime compianto possa lenire in parte il grave dolore che li ha colpiti.

La famiglia del defunto **Antonio Guadalupi**, col nostro mezzo, esprime le sue sentite azioni di grazie a quanti han preso parte al suo lutto.

ATTUALITÀ

Inno all'ignoto

Ridi e sobbalza animo mio nel ritmo nervoso della vita fatta di gioie e di dolori. Ergi il tuo pensiero, ti solleva delle miserie che avvolgono la materia animale che tiene avvinti all'ignoranza ed alla perfidia umana. Scuoti e rompi la catena di pregiudizii che ti lega alla larvata decenza di una società perversa, che si dice morale; Denuncia e fa che svapori la putredine che si annida dentro le sporche coscienze di donne oneste ed imbellettate di cipria, di uomini puritani all'apparenza, masnadieri di professione. Snida questi vampiri dalla elastica coscienza del lupo e canta, canta l'inno della morte, solo ed unico vero in mezzo a tutte le menzogne!

Vano sarebbe l'indugio o animo mio, se spero ancora nelle virtù di false Lucrezie e di una società corrotta o corruttrice, smarriresti la via per raggiungere la fiamma immacolata che ravviva il tuo pensiero, e il fulgido sentiero dello immenso tuo ideale!!

L. d. V....c

Per l'Esposizione internazionale di Gand nel 1913

Questo Consolato del Belgio c'informa in merito, che, avendo il Comitato esecutivo per l'Esposizione suddetta, ricevuto numerosissime adesioni dall'Italia, è venuta nella determinazione di nominare suo rappresentante per la parte che riguarda la nostra nazione, il Comm. *Ernesto Tudros*, già Commissario generale aggiunto della Sezione Italiana a Bruxelles nel 1910.

Sono perciò avvisati i nostri espositori, che le loro domande devono essere indirizzate al prefato Comm. *Tudros*, 22 Avenue Mar-nix, Bruxelles, ove ha sede il Commissariato generale.

I prodotti italiani saranno riuniti in un apposito padiglione della superficie di 2500 metri quadrati, eretto nella sezione destinata alle nazioni estere.

NOTE AGRICOLE

Gli uccelli utili alle campagne. Leghe e mezzi per la loro conservazione

Si è formata a Parigi una lega per distogliere i francesi dall'uso di mangiare gli uccelletti allo spiedo o in altro modo, poichè questa ghiottoneria costituisce la causa principale della sparizione degli uccelletti dalle campagne. Ora tale sparizione produce un danno, che secondo Zacharewitsk, si avvicina, per i soli vigneti di Francia a circa cento milioni all'anno. Il calcolo è stato fatto per il 1911, considerando l'estensione dei guasti prodotti dagli insetti.

Questa lega si limita ora ad una attiva propaganda per la conservazione degli uccelli insettivori. Alla propaganda partecipano molti studiosi, agronomi, ornitologi e l'egregio pubblicista Carnot nelle sue periodiche eppendici pubblicate dal «Temps».

Non si tratta di una semplice questione sentimentale, ma di una vera preoccupazione di ordine economico e sociale, per la quale si chiede anche l'intervento del Governo e dei Comuni. Gli uccelletti allo spiedo, che voi gustate con tanto piacere — dicono i propagandisti della nuova lega — costano milioni e lagrime ai nostri buoni coltivatori: la vostra ghiottoneria equivale ad un delitto: essa offende un grande interesse nazionale.

Saverin Baudouy, notissimo agronomo ha pubblicato, un notevole volume intitolato « *Grâce pour les oiseaux!* », in cui pone, con terrore la domanda: Che cosa diventerebbe il mondo se gli uccelli venissero distrutti? E risponde dopo citato il parere dei più competenti naturalisti: « Nove anni dopo la sparizione degli uccelli, la terra diventerebbe inabitabile per l'uomo nonostante tutti i mezzi che si possano impiegare per combattere gli insetti ». Così Michelet grida che, senza gli uccelli, la terra sarebbe in preda del più grande flagello che mai sia stato visto; e Fabro, l'eremita di Sérignan, il geniale illustratore della vita degli insetti, scrive « Gli uomini sono pazzi: essi commettono un grave delitto uccidendo i piccoli uccelli, che sono la gioia delle campagne e la difesa dei raccolti ».

Uno dei mezzi più raccomandabili per salvare gli uccelletti è quello adottato in Germania ed in Olanda, volgarizzato da Berlepsch. Secondo questo metodo i piccoli uccelli insettivori vengono attirati nel paese con speciali disposizioni specialmente con nidi artificiali e rifugi messi sopra gli alberi, nel modo ch'essi, i piccoli uccelli, prediligono. Questo metodo, che già presuppone la più gelosa cura nel non distruggere nè, quanto meno, disturbare gli uccelli quando si è avuta la fortuna di attrarli, ha dato eccellenti risultati dappertutto. Ma è necessario soprattutto che lo Stato ed i Comuni intervengano a punire i distruttori di uccelli utili alle campagne.

Il naturalista Rasdali ha constatato che in un solo dipartimento francese, nello spazio di due mesi, fu distrutto più di un milione di uccelletti. S'invoca pertanto, in Francia, una legge severissima, che tolga ai prefetti le varie facoltà relative alla caccia e colpisca inesorabilmente, come criminali, tutti coloro che contribuiscono alla distruzione degli uccelli insettivori.

Dalla «Rivista Agraria»

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

CRONACA

Servizio Telefonico

Ci sono pervenuti e ci pervengono tutt'ora continui reclami, per il modo impossibile con cui si esplica il servizio telefonico interurbano ed interprovinciale, a causa del personale poco indicato addetto all'ufficio centrale.

Infatti gl'inconvenienti che si verificano sono molteplici, non escluso quello principalissimo delle continue perdite di tempo, tanto dannose nel disbrigo degli affari.

Ci rivolgiamo per tanto al solerte rappresentante dell'Impresa Sig. Alberto Monticelli, sicuri, che grazie alla sua provata energia, prenderà all'uopo i necessari ed urgenti provvedimenti.

Servizio pacchi postali

La direzione delle Poste e dei Telegrafi di Lecce ci dà l'incarico di fare al pubblico il solito avvertimento; cioè quello di aggiungere, nell'interno del pacco da spedire, un altro indirizzo simile a quello apposto sull'involucro. Ciò per evitare l'impossibilità del recapito di pacchi postali spediti nel periodo delle prossime feste.

Si avvisa inoltre di scrivere ben chiaro l'indirizzo dei biglietti da visita e delle cartoline illustrate da spedire durante le feste di Natale e di Capo d'anno, e di completare l'indirizzo stesso con l'indicazione della provincia in cui è il pacco di destinazione, e del comune, se diretti a frazione.

Per facilitare il servizio negli uffici e per ottenere una immediata spedizione, sarà utile che i mittenti leghino insieme i biglietti e le cartoline per la medesima destinazione, quando se ne debbono spedire più di quattro contemporaneamente.

Personaggi Greci in giro

Martedì 10 corr. mese giunse col Vapore *Mucedonia* il Priano Ministro Greco « Venizelos ».

Egli partì nel pomeriggio alla volta di Roma.

Scopo del suo viaggio sarebbe, a quanto ho potuto apprendere, di visitare alcune città dell'Italia e della Francia.

Le gesta dei vetturini

Si vedono ogni momento transitare per il Corso Garibaldi e Umberto I° le vetture pubbliche con una velocità vertiginosa; e ciò per mancanza di sorveglianza da parte delle guardie municipali, che, scarse di numero, non possono badare a tutti i servizi cittadini come dovrebbero.

Domenica scorsa verso le ore 17, ad esempio, assistemmo ad una scena veramente disgustosa: un individuo poco mancò che non fosse preso sotto le ruote d'una delle suddette vetture messa alla gran carriera!

A chi rivolgere intanto le nostre querele?!

Non lo sappiamo davvero, poichè pare che ora si giuochi a *scarica barili!*

Congratulazioni

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio Avv. Lazzaro, figliuolo del nostro amico Salvatore, per gli ottimi risultati ottenuti negli esami di Laurea.

Turchi a Brindisi

Sono qui giunti molti soldati turchi fuggiaschi, in attesa, ci si dice, di partire per Costantinopoli.

Questo console Ottomano ha ottenuto, a mezzo del Sottoprefetto, i locali dell'Asilo infantile per l'alloggio dei sudditi del suo Stato.

Il nuovo Politeama Saponaro

Sono a buon punto i lavori per la costruzione del politeama suddetto, che, compiuto, riuscirà veramente degno d'un centro importante.

Esso è dotato di tre file di comodissimi palchi; di prospetto vi sono numerosi posti a scalinata; ha un ampio salone con prospetto sul Corso Umberto I.; e tutto è costruito con massima solidità essendo le norme dettate dai vigenti regolamenti.

Ci ralleghiamo perciò col nostro amico Ing. Antonio Cafiero compilatore del progetto; col falegname Cosimo Piliago esecutore del lavoro; e coll'instancabile proprietario Sig. Francesco Saponaro, per essere riuscito a portare a termine, in tempo relativamente molto breve, la sua ardua impresa.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

Stato Civile

dal 6 al 12 dicembre 1912

NATI 16 — Miano Antonio, Gangai Antonietta, Ribezzi Addolorata, Berlingero Concetta, Migliano Raffaella Lopez Derna, D'Amore Teommarina, Scrivani Domenico, Tedesco Pasquale, Cavaleri Concetta, Mattei Giuseppa, Palazzo Giulia, Diana Nicola, Tedesco Concetta, Almiento Rosario, Cosimai Cosimo.

MORTI 12 — Caiulo Flora m. 14, Di Padova Cosimo g. 2, Guadalupi Antonio a. 69, Mariani Enrico g. 9, Demilito Francesco a. 60, Ferraro Angela m. 14, Carlomagno Cosimo m. 8, Molfetta Emanuele a. 80, Schiena Nicola a. 86, Fischetto Mario g. 41, Guadalupi Cosimo g. 47, Benincasa Teodora a. 5.

PUBBLICAZIONI 9 — Acquaviva Fortunato a. 27 con Mitrano Porzia a. 22, Monaco Antonio a. 28 con Tarantino Antonia a. 20, Polimeue Domenico a. 24 con Fiume Grazia a. 18, Lombardo Raffaele a. 35 con Capilli Annita a. 30, Daniele Vincenzo a. 33 con Meo Cristina a. 23.

MATRIMONI 9 — Marasciulo Giuseppe a. 24 con Scarimbola Antonia a. 22, Andriani Cosimo a. 24 con Gismondi Anna a. 20, Dolcecanto Antonio a. 24

con Piccigallo Anna a. 20, Membola Vincenzo a. 31 con Volpe Cosima a. 26, Pignatelli Giovanni a. 31 con Garganese Maria a. 31, Collie Cosimo a. 30 con Marti Fedela a. 19, Mauro Buonaventura a. 21 con Rossi Concetta a. 30, Ancora Domenico a. 27 con Perriccioli Elisabetta a. 27, Carecci Vincenzo a. 35 con Russo Cesaria a. 24.

Avvisi economici

Prezzi da convenirsi

Affittasi un ampio magazzino in via Congregazione in vicinanza della dogana.

Per informazioni rivolgersi alla direzione del Giornale.

Vendesi suolo edificabile dell'estensione di circa 3000 metri sulla strada provinciale per San Vito. Per trattative rivolgersi all'ing. Antonio Cafiero.

Cedesi a buone condizioni uno Stabilimento per la Pollicultura, con attrezzi, macchine incubatrici ecc.

Per trattative rivolgersi al Sig. Paolo Martrapasqua, *Corso Umberto I., 52* BRINDISI.

È disponibile nel palazzo De Giorgio, al Corso Garibaldi, un quarto di diversi vani. Per trattative rivolgersi al proprietario.

Cercasi per avviato negozio un commesso.
Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Torta Abissina e Spongata. Le migliori! Le avete assaggiate? Le sole premiate (fra i concorrenti) con medaglia d'oro all'Esposizione Int. di Torino 1911.

Per ordinazioni rivolgersi in Brindisi la Sig. Michele Petrinelli.

Ultime novità

PELLICCERIE

per Signora e per Uomo.

DESIDERIO RIGHINI & FIGLI

Via Roma, 2 -- TORINO

Catalogo a richiesta

PREZZI FISSI

SIGNORE E SIGNORINE

In Via Carmine N. 30, la Signora Maria Cappellini ha aperto un ricco negozio di perfezionatissime Macchine da cucire, che si cedono anche a rate con l'obbligo dell'istruzione gratuita.

Nel medesimo si confezionano corredi da sposa d'ogni genere e si smerciano oggetti di moda; come ricche guarnizioni in seta ed in velluto, trine, nastri, tramezzi, pizzi, merletti, tusti, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6.19 9 10.40 13 16.43 22.53.

Part. — 4.20 7.20 11.55 14.40 19.20 22.25.

BARI

Arr. — 6.55 11.47 14.30 19.8 22.15

Part. — 6.27 9.23 11.20 13.25 16.55

I treni sottolineati sono i nuovi direttissimi.

TARANTO

Arr. — 6.15 9.15 12.50 19.11

Part. — 7.11 10.50 13.26 17.45

“ La Cerosite ”

rende impermeabile il cemento

Depositari per i Circondari di Brindisi e Taranto:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI
BRINDISI

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Fabbrica Olio di lino puro cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti Caffè, Ospedali ecc.

Non più al palazzo Maddaloni

IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA

dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Maltusiana arte

Bel volume di 100 pagine con 21 figure SPEDISCESI:

Aperto contro rimessa di L. 2.20
In piego chiuso * * * 2.70

Pietro Gianni

Viale Principe Eugenio 8 FIRENZE

N. B. Citare questo giornale.